



Decreto Dirigenziale n. 273 del 08/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

**AMBIENTE S.R.L.. -AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER
L'IMPIANTO SITO IN SAN VITALIANO (NA) VIA PONTE DELLE TAVOLE,31.**

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”* e successive modifiche ed integrazioni;
- b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
- c. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 *“Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59”* che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale *“Autorità Competente”* - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
- d. il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
- e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme in materia ambientale”*;
- f. la DGRC 27 luglio 2007 n. 1411 avente ad oggetto *“Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale. Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.”*;
- g. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
- h. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
- i. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. Del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
- j. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- k. l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- l. il D.D. n.9 del 24.04.2011 Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto *“Deleghe di competenze ai Dirigenti di Settore dell'AGC 05”*;

PREMESSO

- a. che **Ambiente S.r.l.** con impianto in San Vitaliano (NA) alla via Ponte delle tavole n° 31 ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 in data 02/04/2007 prot. n. 303243, per l'impianto esistente elencato nell'All. 1 del citato Decreto Legislativo identificato con codice IPPC 5.1 (impianti per l'eliminazione di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti dagli allegati IIA e IIB [operazioni R1, R5, R6, R8 e R9] della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno);
- b. che con nota n°809561 del 22.02.2009 l' **Ambiente S.r.l.** ha trasmesso la ricevuta del versamento a favore della Regione Campania di € 15450,00, in aggiunta al precedente acconto di € 2000,00, versato in data 02.04.2007, per un totale di € 17450,00 a titolo di tariffa istruttoria determinata ed asseverata ai sensi del DM ambiente 24/04/08 dal gestore dell'impianto;
- c. che in data 11/02/2010, con nota prot. n. 125662, è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- d. che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano *“LIBERO”* pag. 44 del giorno 09 marzo 2010;

- e. che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 osservazioni del pubblico;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi i cui lavori sono iniziati in data 01/07/2010 e conclusi in data 06/12/2011, il contenuto dei cui verbali si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla società in allegato alla richiesta, acquisita agli atti in data 02/04/2007 prot. n. 303243, integrata in data 06/05/2012 prot. n° 361611, in data 1/7/2011 prot. 516818, in data 19/10/2011 prot. 788580, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
- a.1 la Provincia con nota n°67580 dell' 01/07/2010 ha richiesto integrazioni, con successiva nota prot. n°4870 del 27.06.2011 ha ritenuto le integrazioni fornite non esaustive relativamente alle emissioni in atmosfera;
- a.2 l'ARPAC ha richiesto nella seduta dell'01.07.2010 integrazioni e con nota n° 43926 del 02.12.2011 acquisita al prot. N° 925301 del 05.12.2011, ha dichiarato che la Società ha fornito adeguate risposte ;
- a.3 il sito ove insiste l'impianto ricade all'interno del SIN "*Litorale Domizio Flegreo ed Agro Aversano*";
- a.4 l'ARPAC con nota prot. N°40698 del 08.11.2011 ha comunicato all'ATO ed a questo Settore le risultanze del campionamento delle acque di scarico effettuato presso la società da cui risulta uno sfioramento dei valori limite di cui alla tab. 3 all. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 per i parametri Alluminio ed Azoto Nitroso in riferimento agli scarichi "A" e "B"
- a.5 la Società con nota 905704 del 29.11.2011 ha richiesto all'ARPAC un nuovo campionamento sostenendo che il superamento del parametro Alluminio è fortuito ed accidentale - in quanto lo stesso non è un composto normalmente presente nel ciclo produttivo dell'ambiente - mentre, il superamento del parametro dell'Azoto Nitroso potrebbe essere dovuto all'eccessivo tempo di ritenzione nel condotto fognario.
- a.6 l'ATO3 con nota prot. N° 17588/2011 del 29/11/2011 ha diffidato la società a realizzare gli interventi necessari all'eliminazione ed a relazionare sulle cause che hanno determinato il superamento dei parametri. Ha evidenziato che l'impianto è dotato di n. 3 scarichi di cui 2 direttamente allacciati al collettore regionale "C", il terzo allacciato alla fognatura pubblica attualmente gestita da Gori. Ha richiamato la propria nota prot 6409 del 2011 in cui si chiede il parere di compatibilità idraulica e qualitativa del Settore Ciclo Integrato delle Acque ai fini della immissione nel collettore comprensoriale regionale "C". Ha richiesto l'eliminazione delle 8 vasche a tenuta da sostituirsi con contenitori a tenuta fuori terra con bacini di contenimento, misuratori di portata e campionatori automatici in tutti i pozzetti fiscali, riservandosi di valutare le risultanze dell'ARPAC per il superamento dei parametri relativi all'alluminio ed all'azoto nitroso.
- a.7 l'ASL, dopo che la società ha chiarito alcuni aspetti sul convogliamento delle polveri, ha espresso parere favorevole igienico sanitario.
- a.8 il rappresentante del Settore Ciclo Integrato delle Acque ha espresso parere favorevole di compatibilità idraulica ai fini dell'immissione delle acque reflue provenienti dall'impianto di cui si tratta nel collettore regionale comprensoriale "C", in considerazione dell'autorizzazione già rilasciata alla società con nota prot. 2007/1213376 del 07.02.2007 e successiva nota di prescrizione amministrativa n° 2007/237485 del 13.03.1987. Il parere sulla compatibilità qualitativa degli scarichi ai fini dell'immissione delle acque reflue è invece subordinato all'eliminazione delle cause che hanno determinato il superamento dei parametri ed a un nuovo accertamento da parte dell'ARPAC, da cui risulti il rientro nei limiti dello scarico in pubblica fognatura.
- a.9 Il comune ha espresso parere favorevole dal punto di vista urbanistico – edilizio, in quanto l'impianto si trova in zona industriale prevista dal P:U.C. ed è conforme alle autorizzazioni edilizie rilasciate ai sensi della normativa vigente. Relativamente alla zonizzazione acustica trovasi in zona 5, prevalentemente industriale.
- a.10 L'Università degli studi di Napoli – che sulla base di convenzione stipulata con l'AGC 05, fornisce supporto tecnico alla Regione nell'istruttoria delle A.I.A - ha espresso parere

favorevole per l'impianto medesimo, subordinatamente alla verifica del non superamento dei parametri alluminio ed azoto nitroso per gli scarichi idrici ed alla valutazione della ulteriore documentazione, da trasmettersi dalla società relativa anche alle BAT non applicate ed a quelle non applicabili .

CONSIDERATO

- che Ambiente s.r.l.** con nota prot. 1058/11/md/ag del 19/12/2011, acquisita agli atti con prot. 975653 del 23.12.11 ha comunicato che, per lo scarico denominato A, prima del prelievo di cui al rapporto di prova da cui risulta uno sfioramento del parametro alluminio, i tecnici dell'ARPAC hanno fatto eseguire un intervento di manutenzione consistente nella saldatura di un elemento del campionatore con un elettrodo contenente alluminio;
- a.** che **Ambiente S.r.l.**, con nota acquisita agli atti in data 20/02/2012 prot. 128608, ha trasmesso la sotto indicata documentazione::
1. CD contenente i files degli elaborati tecnici aggiornati;
 2. Relazione tecnica integrativa;
 3. Piano di monitoraggio;
 4. Piano di dismissione;
 5. Copia della documentazione inviata al comune di San Vitaliano per la richiesta del permesso a costruire;
 6. Copia della documentazione inviata al comune di San Vitaliano per la comunicazione SCIA;
 7. Copia della documentazione inoltrata ai VVFF per la richiesta di aggiornamento al certificato degli prevenzione incendi in base alla configurazione dell'impianto per il rispetto delle BAT di settore;
- b** che l'Università, esaminata la su indicata documentazione, ha ritenuto la stessa non esaustiva e con nota prot. n° 401700 del 25.05.2012 , il cui contenuto si richiama, ha richiesto chiarimenti ed ulteriore documentazione;
- c** che la Regione nota prot. n° 408365 del 29.05.2012 ha trasmesso alla società la richiesta integrativa dell'Università;
- d** che Ambiente S.r.l., con nota prot. n° 484607 del 25/06/2012 in riscontro alla richiesta dell'Università, ha trasmesso la seguente documentazione :
1. relazione integrativa
 2. perizia giurata di variante non sostanziale consistente nel miglioramento tecnologico dell'impianto e nella rimodulazione delle aree esterne;
 3. perizia giurata attestante la rispondenza dell'impianto e delle attività di gestione alle norme di settore per RAEE, rifiuti contenenti CFC e HCFC e sanitari;
 4. grafici dell'impianto;
- e** che Ambiente S.r.l., in riscontro a richiesta dell'Università, ha trasmesso documentazione aggiuntiva con riferimento alla separazione delle acque di gronda da quelle di piazzale con computo metrico, acquisita agli atti con prot. 671488 del 13.09.2012

VISTO che l'Università degli Studi di Napoli Parthenope- sulla base della documentazione esaminata in conferenza e della successiva documentazione trasmessa dalla società su indicata, ha redatto l'allegato rapporto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO

- a** che con nota prot. n° 229268 del 23.03.2012 la società Ambiente ha comunicato la variazione della carica di amministratore da Bruscinò Mario a Rossi Bruno.
- b.** che ai sensi della normativa antimafia, con nota prot. n.364140 del 14.05.2012 è stata richiesta informativa al Prefetto di cui all'art. 10 DPR 03.06.1988 n. 252;
- c.** che la società ha trasmesso Polizza Fideiussoria n°995133348 della AXA Assicurazioni S.p.A- acquisita agli atti con prot. . n°713769 del 01/10/2012- per l'importo garantito di € 267.530,63

(duecentosessantasettemilacinquecentotrenta/sessantatre), ridotto del 50%-in quanto l'impianto è certificato EMAS,della durata di anni 9, in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, a copertura di eventuali rischi derivanti dall'attività e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi, ed in base alle posizioni ivi espresse e per quanto considerato alla società **Ambiente S.r.l.**, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla parte II del D.lgs 152/06 identificato con codice IPPC 5.1 (impianti per l'eliminazione di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti dagli allegati IIA e IIB [operazioni R1, R5, R6, R8 e R9] della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno) con sede in San Vitaliano (NA) via Ponte delle Tavole,31.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore, avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

- 1. di rilasciare** alla società **Ambiente s.r.l.**, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 Identificato con codice IPPC 5.1(impianti per l'eliminazione di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti dagli allegati IIA e IIB [operazioni R1, R5, R6, R8 e R9] della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno), con sede in San Vitaliano via Ponte delle Tavole,31;che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto,
- 2 di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti in data 02/04/2007 prot. n. 303243 integrata con documentazione acquisita agli atti in data 06/05/2012 prot. N° 361611 , in data 1/7/2011 prot. 516818, in data 19/10/2011 prot. 788580, esaminata favorevolmente dalla conferenza di servizi e dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope che ha predisposto l'allegato rapporto - sulla base della citata documentazione e della documentazione successivamente trasmessa, prot.n° 128608 del 20/02/2012, prot. 484607 del 25/06/2012, prot. 671488 del 13/09/2012 - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del Rapporto Tecnico dell'Impianto di n. 96 pag. e del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Impianto di n.20 pag.;
- 1. di dare atto** che la presente autorizzazione, vista la certificazione EMAS N. Registrazione IT – 000182 data 12.02.2004 di cui è in possesso la Ambiente s.r.l., ha la durata di anni 8, decorrenti dalla data del presente provvedimento;
- 2. di dare atto che** l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:
 - 2.1.** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
 - 2.2.** l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
 - 2.3.** l'autorizzazione unica alle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti di cui all'art. 208 Dlgs 152/06 e s.m.i.;
- 3. di stabilire che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nel rapporto tecnico dell'impianto e nel Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto,**

redatto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dovrà garantire, tra l'altro, quanto segue:

- 3.1. l'obiettivo, per le emissioni in atmosfera, del non superamento dei valori emissivi misurati nelle condizioni di esercizio più gravose per l'impianto, che la società dovrà comunicare entro trenta giorni dall'installazione degli impianti filtranti. Tali impianti, a servizio dei capannoni A, B, e C dovranno essere realizzati entro sei mesi dalla data del presente provvedimento;
- 3.2. l'obiettivo del non superamento dell'80% dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati all'Allegato V, Parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tabella III, colonna "Scarico in pubblica fognatura";
- 3.3. eventuali superamenti, dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati, tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC, indicando altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi obiettivo;
- 3.4. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
- 3.5. il non superamento dei valori limite menzionati al punto C3 "Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento" del rapporto tecnico dell'impianto;
- 3.6. la società ha l'obbligo di comunicare a questo Settore, all'ARPAC e al Comune di S. Vitaliano i dati relativi ai controlli delle emissioni;
4. **di prescrivere** per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
5. **di precisare** che il rilascio dell'A.I.A. non esime il gestore dell'impianto, ubicato all'interno della perimetrazione del SIN "Litorale Domizio Flegreo ed Agro Aversano", dall'osservare gli obblighi ricollegabili a tale ubicazione, nonché a quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione;
6. **di precisare** che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:
 - 6.1. prima della comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 D.lgs. 152/06 (ex art.11, comma 1 del D.Lgs. 59/05), allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nella presente autorizzazione al termine del relativo anno solare come di seguito indicato;
 - 6.2. considerato che l'ARPAC ha comunicato che l'individuazione delle fonti emmissive, necessarie per la determinazione della tariffa, debba essere effettuata anche sulla base di preliminare verifica in sito pertanto, nella prima fase venga applicata la tariffa minima prevista dal DM 24/05/2008 equivalente a € 1.500,00 a titolo di acconto, si stabilisce che la tariffa di controllo 3 debba essere versata con le seguenti modalità:
 - 6.2.1. versamento di € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista dal DM 24/04/2008 da effettuarsi almeno 10 giorni prima della comunicazione di cui all'Art. 29 decies, comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;
 - 6.2.2. saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emmissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, da versarsi entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di questo Settore alla società **Ambiente s.r.l.**,
 - 6.2.3. entro il 30 gennaio di ciascun, successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata all'ARPA Campania;
 - 6.2.4. le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. **21965181** intestato a:
Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518;
7. **di stabilire che** la presente autorizzazione perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva rilasciata dalla Prefettura competente;
8. **di dare atto che** la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:

- 8.1. l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione rilasciata, o inserire dei nuovi valori limite nell'autorizzazione;
- 8.2. le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentano una notevole riduzione delle emissioni senza costi eccessivi;
- 8.3. la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impegno di tecniche diverse quelle utilizzate;
- 8.4. l'entrata in vigore di nuove normative nazionali ed europee esigono il riesame della pratica;
9. **di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;
10. **di dare atto che** il gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
11. **di dare atto che** il gestore dell'impianto resta, altresì, responsabile della conformità di quanto dichiarato, nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la configurazione dell'impianto;
12. **di dare atto che** per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;
13. **di dare atto che** qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;
14. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di San Vitaliano,
15. all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/2 Nord, all'ATO 2 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per gli opportuni controlli di competenza e al MATTM;
16. **di notificare** il presente provvedimento alla società **Ambiente s.r.l.**,
17. **di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
18. **di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi